

attualmente sono in linea 1460 utenti di cui 38 registrati

Exibart.com

home ■ inaugurazioni ■ calendario ■ speed-news ■ forum ■ annunci ■ concorsi ■ sondaggi ■ commenti ■ pubblicità ■ contatti ■ Exibart.platform > onpaper ■ mobile ■ bookshop ■ rss ■ pdf ■ tv ■ **blog** ■ alert ■ newsletter ■ segnala ■

Exibart.pdf Scopri come fare ad avere ogni giorno il tuo Exibart quotidiano. **Clicca qui** e fatti il tuo giornale di oggi

community ■

e-mail

 password

- password persa?
- mail attivazione non arrivata?
- REGISTRATI

cerca in Exibart.com

recensioni ■

- bologna
- friuli v. g.
- genova
- marcheabruzzo
- milano
- napoli
- roma
- sardegna
- sicilia
- torino
- toscana
- trento bolzano
- venezia
- altrecità
- around

rubriche ■

- architettura
- arteatro
- decibel
- design
- didattica
- exibart studi
- exibinterviste
- giovanearte
- exivebart
- fashion
- fiere
- fotografia
- in fumo
- libri
- pre[ss]view
- restauri
- second life
- visualia
- ::random::

argomenti ■

- personaggi
- politica e opinioni
- progetti e iniziative

acuradi... ■

curator parade

- 8 A. B. Oliva
- 5 I. Quaroni
- 5 G. Marziani
- 4 E. Gusella
- ...

libri saggi **Il gioco delle evidenze** (fazi 2008)

Cosa vediamo quando guardiamo qualcosa? E perché la mente inevitabilmente pensa a qualcos'altro? In un universo di rimandi infiniti, la risposta è in un gioco particolarmente evidente...



pubblicato lunedì 21 aprile 2008

Georges Didi-Huberman innesca *Il gioco delle evidenze* con una domanda pericolosa. Un *ludus* dalle regole complesse e di non facile comprensione senza un libretto delle istruzioni. Ossia un buon manuale di arte del XX secolo come riferimento da tenere accanto e i volumi che consiglia durante la lettura. Da buon filosofo, Didi-Huberman lancia subito il primo dado della partita, chiedendosi "perché quando vediamo ciò che è davanti a noi, qualcos'altro ci riguarda, sempre, per imporci un in, un dentro?". Riprendendo i temi affrontati durante due conferenze tenute nel 1991 al Museo di arte moderna di Saint-Étienne e al Pompidou, permane il tono colloquiale anche nella versione italiana per la collana "Le Terre/Arte" a cura di Stefano Chiodi.

Secondo un uso leonardesco, l'autore realizza una veduta a volo d'uccello, affrontando il tema dell'oggetto-manufatto umano codificato come appartenente alla categoria generale di "arte contemporanea" e poi a quella più specifica di "arte minimalista". Proponendo così un'analisi sulla dialettica del guardare in rapporto alle opere d'arte, attraverso il tempo e con le dovute differenziazioni avvenute nei secoli.

Il giocatore si sofferma inizialmente sugli oggetti che suscitano una reazione nell'osservatore per i significati intrinseci e per i rimandi a cui ogni singolo individuo è portato, come accade a Stephen Dedalus nell'*Ulisse* di Joyce, paragone letterario scelto dall'autore in quella visione d'insieme che porta allo scopercchiamento delle tombe nei dipinti di **Beato Angelico**. Storia dell'arte moderna occidentale intesa come storia della religione cristiana, che trova risposta al primo quesito mostrando il *non-visto*, ossia lasciando immaginare, raffigurando la *perdita* -termine importante per lo studioso- di quello che c'era. Quest'arte risolve attraverso l'atto di fede un problema esistenziale che affierisce anche alla sfera dei sentimenti, prevalentemente tragici come l'ineluttabile destino dell'uomo, suscitato maggiormente alla vista di una tomba e, in questo caso, proprio davanti al sepolcro del Cristo morto il senso della perdita della cosa veduta si fa tangibile.



Georges Didi-Huberman

speed-news ■

- Celeste Kunstpreis, ecco i vincitori della "branche" berlinese del premio
 - Audain Prize 2008, in Canada si afferma Jeff Wall
 - Collezioni bancarie, giunge anche in Europa il tour della Bank of America
 - Deve oggi l'artista prendere posizione? Tema scottante per la Primavera Argam 2008
 - Niente Notte Bianca, slitta al 2009 l'apertura del Macro
 - Napoli, da una mostra Rosa ad una soprintendenza in rosa?
 - Art Unlimited, ci sarà anche Pistoletto nella sezione big di Art Basel
- altre news>>

Exibart.tv ■

- tiravanija / logan - foster, you're dead emi fontana, milano
 - cina cina cina!!! la strozzina, firenze
 - kimsooja - video album raffaella cortese, milano
 - .za giovane arte dal sudafrica palazzo delle papesse, siena
 - lili reynaud-dewar galleria montevergini, siracusa
 - i macchiaioli, capolavori della collezione taragoni palazzo franchetti, venezia
 - piroteo consagra galleria dello scudo/castelvecchio, verona
 - note urbane centro pecci, prato
 - il secolo della biennale palazzo della ragione, verona
 - guido cagnacci san domenico, forlì
 - dichiarato di essere emilio isgrò centro pecci, prato
- altri video>>

sondaggio ■

BIRNBAUM E' IL DIRETTORE DELLA PROSSIMA BIENNALE

- bene!
- male!
- indifferente

vota>>
tutti i sondaggi>>

dai forum ■

■ forum: IL FORUM LIBERO !!!
 Bai Bai Bai Bai i confini

trovamosstre ■



trovaopening ■

<< aprile 2008 >>

lu	ma	me	gi	ve	sa	do
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

Exibart.pdf ■

crea il giornale>>



4 M. Napoli
4 E. Di Mauro
4 A. Cameirana
4 B. Barbero
3 A. Zanchetta
3 E. Crispolti

classifica>>

antidoping ■
artist parade

9 M. Pistoletto
8 A. Boetti
7 L. Fontana
6 G. de Chirico
6 M. Paladino
6 B. Munari
5 E. Frontini
5 J. Miró
5 M. Rotella
5 A. Burri

classifica>>

pierre ■
pressoffice parade

20 studio esseci
18 studio pesci
17 clp
16 zetema
6 arthemisia
5 electa
5 davis&franceschini
5 uessearte
5 marte
comunicazione
4 civita

classifica>>

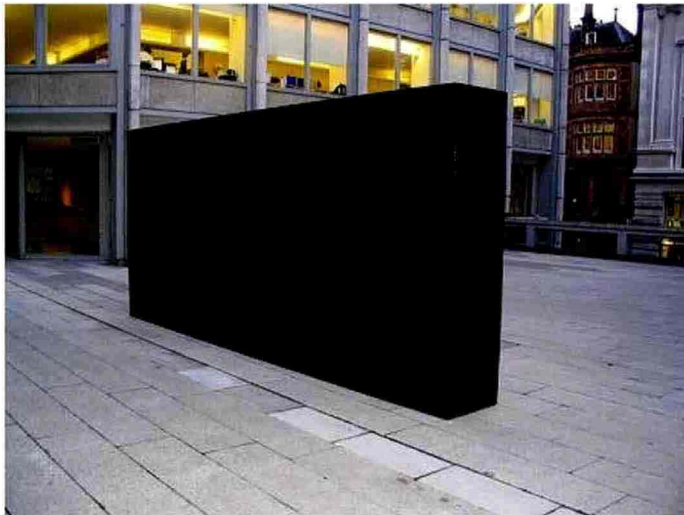
cfr. ■
publisher parade

38 silvana
34 skira
22 electa
5 charta
4 motta
4 de luca
4 mazzotta
3 contrasto
3 gli ori
3 allemandi

classifica>>

Ma un atto di fede ferma il gioco, mentre il filosofo procede sulla casella della Minimal Art. Dopo i primi due capitoli di riscaldamento, la partita prende ritmo e *la dialettica dello sguardo nell'arte contemporanea* (il sottotitolo del libro) riporta l'opinione di **Donald Judd** e **Robert Morris**, che negli anni '60 realizzano un artefatto dotato di un volume che sia visto solo per quello che è, un oggetto "specifico". Intervengono i materiali usati -ferro, acciaio, rame-, vengono eliminati i dettagli che possano distrarre dalla forma pura, affinché si abbia "art without feeling" e, come dice Judd, solo "what you see is what you see".

Per uscir fuori dalla pura tautologia, entra in campo Michael Fried, che nel 1967 preferisce la definizione di arte "letteralista" a discapito di "minimal", e aggiunge il fattore teatralità nella non-specificità degli oggetti minimalisti. La relazione tra questi oggetti e gli sguardi è quindi una semplice messa in scena, che invece per Didi-Huberman si risolve davanti al *Black Box* di **Tony Smith**. Raccontati come una favola, la scoperta della scatola nera e i suoi successivi sviluppi come *We lost* portano alla conclusione di una rappresentazione della perdita che in Smith genera un movimento all'interno dell'opera stessa.



Tony Smith - Wall - 1964

Il percorso termina nell'alveo dell'aura di Walter Benjamin, che risolve attraverso un iconismo insito nell'uomo e fatto di rimandi alla forma ancestrale, come l'associazione tra il *Pine Portal* di Morris del '61 con un sarcofago del I secolo d.C. La fine della partita è quasi un *carpe diem*, quando "ce que nous voyons" diviene "ce qui nous regarde".

articoli correlati

Georges Didi-Huberman e "Bartleby"

irene tedesco

la rubrica *libri* è diretta da **marco enrico giacomelli**

*articolo pubblicato su *Exibart.onpaper n. 49. Te l'eri perso? Abbonati!*

Georges Didi-Huberman - Il gioco delle evidenze. La dialettica dello sguardo nell'arte contemporanea
Fazi, Roma 2008
Pagg. 228, ill. b/n, € 26,50
ISBN 9788881129034
Info: la scheda dell'editore

[exibart]

invia la notizia ad un amico

versione in pdf

versione solo testo

le altre recensioni di irene tedesco

registrati ad Exibart per continuare a consultarlo gratuitamente

inserisci un commento alla notizia

indice dei nomi: Georges Didi-Huberman, Walter Benjamin, Stefano Chiodi, Beato Angelico, Robert Morris, Michael Fried, Donald Judd, Tony Smith

Re: Re: Re: Re: i contini dell'arte - notizia da Repubblica
"anche se un po' più leggero" bello questo eufemismo.....
autore: ttt040666

■ forum: IL FORUM LIBERO !!!

Re: Re: Re: i confini dell'arte - notizia da Repubblica
tuttavia,...siamo sempre sull'onda del sensazionalismo. il sangue da aborto mi sembra veramente ecce...
autore: elvis-p

dalla community ■

anuk5465



la sua pagina>>

communitynew ■

gli ultimi arrivati

■ sikkolo
■ ale21
■ purismo
■ aldivento
■ galleria.genus
■ francesco76
■ aguin1967
■ ireeeee
■ picassobis
■ asta77

communityauguri ■

oggi è il compleanno di

■ elisandy
■ lella2104
■ giovannass
■ occhidaorientale
■ marcococozza
■ jackmarcks
■ sery-mercury
■ alessandra par.
■ Alfy
■ Antonio Lombardi
■ denis riva
■ Elio Cocco
■ fabi_c
■ FEDERICA
■ Flavia Rebecchini
■ Giulio massimo
■ Baistrocchi
■ Greta Beggiano
■ marco ghirardi
■ marco longatti
■ Maria rebecca Ballestra
■ marinella signor
■ Michela Oddo
■ murat onol
■ peppeildivolo
■ antigone
■ valeria
■ violagnola

communityhits ■

gli utenti più cliccati

di questo mese
■ antares44
■ peterliving
■ celi
■ LunaHal
■ giorgiogambino
■ cinzia.c

strumenti ■